

Quaresima 2021 II domenica

CAMMINO

Preghiera al crocifisso S.Damiano

Alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Dammi senno e discernimento, per compiere la tua vera e santa volontà. Amen

Da "Fratelli tutti" nn. 250-251

250. Il perdono non implica il dimenticare. Diciamo piuttosto che quando c'è qualcosa che in nessun modo può essere negato, relativizzato o dissimulato, tuttavia, possiamo perdonare. Quando c'è qualcosa che mai dev'essere tollerato, giustificato o scusato, tuttavia, possiamo perdonare. Quando c'è qualcosa che per nessuna ragione dobbiamo permetterci di dimenticare, tuttavia, possiamo perdonare. Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l'immensità del perdono divino. Se il perdono è gratuito, allora si può perdonare anche a chi stenta a pentirsi ed è incapace di chiedere perdono.

251. Quanti perdonano davvero non dimenticano, ma rinunciano ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva che ha fatto loro del male. Spezzano il circolo vizioso, frenano l'avanzare delle forze della distruzione. Decidono di non continuare a inoculare nella società l'energia della vendetta, che prima o poi finisce per ricadere ancora una volta su loro stessi.



In questo affresco Giotto dipinge Francesco inginocchiato di fronte al crocifisso, all'interno di una piccola chiesa diroccata, quella di san Damiano. Infatti è crollata una parte del tetto e alcune pareti sono aperte. Il Santo si sente dire: «Francesco, va e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!». Lui si darà da fare per riparare l'edificio, vendendo stoffe e portando il ricavato ad un sacerdote lì presente, capendo però che la voce faceva riferimento non solo alle pietre, ma alla comunità cristiana. Guarda anche qui le mani: quelle di Francesco si aprono nella preghiera, quasi a custodire una presenza, quelle del Signore aperte sulla croce, ad abbracciare l'umanità.

Giotto, Preghiera in San Damiano,
1295-1299

Assisi, Basilica superiore